

anche del vescovado Gerapetrense, pietosa cura si ebbe a prendere di quella vecchia chiesa, dove già trovammo il suo stemma. Ed a *Kàto Episkopì* del pari continuò il culto latino, anche se, come si ebbe occasione di ricordare, accanto a quello del vescovo latino fu eretto un altare per il culto greco⁽¹⁾.

Ma quando nel 1610 l'arcivescovo di Candia visitò la diocesi di Sitia e di Gerapetra, trovò " *le chiese di quei vescovadi tenute con così poca cura, che sino nei vasi sacri, dove si conserva il Santissimo Corpo di Christo, vi erano i vermi, le sacrestie spogliate et li sacerdoti latini con le meretrici et bastardi fatti da uno di essi batteggiare alla greca* „⁽²⁾.

A *Kàto Episkopì* la minuscola chiesa vescovile dovrebbe essere quella che

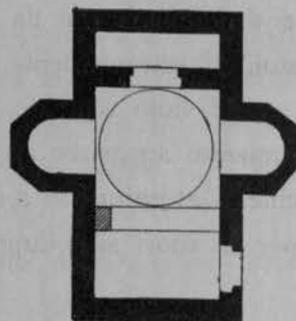


FIG. 57 — PIANTA DELLA CATTEDRALE DEL VESCOVADO INFERIORE DI SITIA.

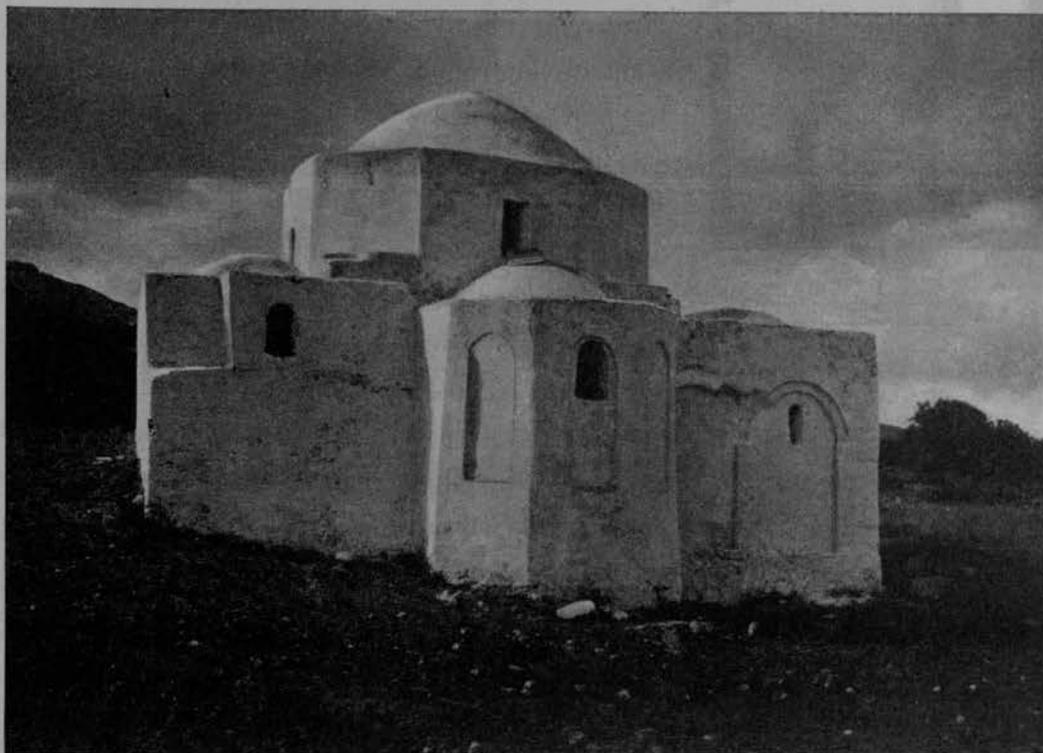


FIG. 58 — VESCOVADO INFERIORE DI SITIA — LA CATTEDRALE. (978).

(1) Vedi pag. 14.

(2) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 1610.